

# Zattere e ciberspazio

*In una corrispondenza dagli USA  
un primo bilancio  
della LX Conferenza Ifla  
che si è svolta  
in agosto a Cuba*

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un primo bilancio della LX Conferenza generale dell'Ifla inviato da Michael Malinconico, professore presso l'Università dell'Alabama e da Lucinda Beddow, capo bibliotecaria al Calhoun Community College di Decatur (Alabama).*

La sede che l'ha ospitato, L'Avana (Cuba), è stato di fatto l'evento più eclatante della LX Conferenza generale Ifla poiché tra i partecipanti, e in particolare nella numerosa delegazione statunitense, si è discusso di più di quanto stava

accadendo in quel momento sull'isola e della politica americana nei confronti di Cuba che dei temi del programma ufficiale e dei lavori dei vari comitati; e questo clima di concitazione ha caratterizzato tutto lo svolgimento della manifestazione.

Ifla 1994 è stata la prima conferenza della federazione organizzata in un paese latino-americano e dell'area caraibica. Nel 1985, quando fu inizialmente avanzata la sua candidatura, la situazione a Cuba era molto diversa da quella attuale: la sua economia sopra-



vanzava di gran lunga quella del resto dell'America latina, il reddito reale pro capite aumentava a un ritmo del 50 per cento superiore rispetto a quello degli altri paesi della regione. Si potevano registrare considerevoli progressi nel campo dell'istruzione, della sanità, dell'edilizia abitativa nonché nelle politiche di diversificazione dell'economia.<sup>1</sup> Ciò nonostante, verso la fine degli anni Ottanta Cuba si è trovata ad affrontare una congiuntura altamente sfavorevole: il crollo del prezzo dello zucchero sui mercati interna-

zionali, l'esaurirsi del rapporto privilegiato con i paesi dell'Est, che aveva fino a quel momento contribuito a controbilanciare gli effetti del blocco economico statunitense, e, non ultimi, gli errori commessi nell'ambito della pianificazione economica. Di conseguenza, il paese si vede ora costretto a fare i conti con l'"economia del dollaro", che coesiste con "quella del peso" dalla quale dipende il finanziamento della spesa sociale. Agli stranieri forniti di dollari L'Avana offre ottimi alberghi provvisti di tutti i comfort ►

(compreso il televisore a colori e la ricezione della Cnn), bei ristoranti con un ottimo menu anche se non molto vario, e negozi pieni di prodotti provenienti dall'Europa, dal Canada e dal Messico. In questi negozi si possono fornire anche i cubani che lavorano nel settore del turismo e riescono a procurarsi i dollari con le mance oppure quelli che ne ricevono da parenti e amici residenti all'estero. Ma, per la stragrande maggioranza della popolazione, che viene retribuita in pesos, non restano che i negozi che accettano la valuta locale e, come è logico, hanno molto poco da offrire dato che i rifornimenti disponibili sono quasi interamente riservati al più redditizio commercio in dollari. Quindi, gran parte dei cubani deve convivere con un regime di carestia.

Il divario esistente tra il potere d'acquisto del dollaro USA e quello del peso cubano avrebbe potuto creare notevoli disagi anche ai partecipanti alla conferenza, ma il comitato organizzatore ha saputo prevedere e risolvere il problema con molto tatto riservando alla valuta locale un tasso di cambio privilegiato rispetto al dollaro in modo da consentire la partecipazione di oltre 400 bibliotecari cubani. Come hanno avuto occasione di sottolineare il presidente Ifla, Robert Wedgeworth, e il segretario generale, Leo Vogt, "tutti i

congressisti devono riconoscere che i cubani hanno saputo organizzare una manifestazione di grande successo e senza dover scendere a compromessi con la propria dignità".<sup>2</sup>

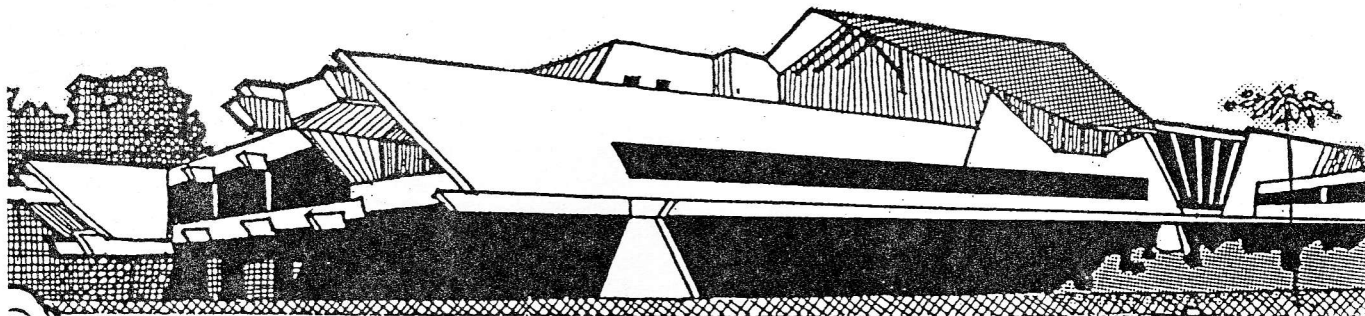
Il Palacio de las convenciones, la sede che ha ospitato Ifla '94 all'Avana, è un moderno centro congressi dotato di uno spazioso auditorium, numerose salette per incontri e due sale più grandi attrezzate per la traduzione simultanea. Nel corso della sessione inaugurale svoltasi nell'auditorium sono intervenuti il ministro della cultura, Armando Hart Dávalos, Marta Terry, direttrice della Biblioteca nazionale José Martí nonché presidente dell'Associazione dei bibliotecari cubani (Ascubi), Wolfgang Löhner, direttore del Programma Unesco per l'informazione, il presidente Ifla Robert Wedgeworth e il poeta cubano Cintio Vitier. Gli unici accenni alla difficile situazione del paese sono venuti dal ministro della cultura, Hart Dávalos, che durante la seduta d'apertura ha espresso la sua soddisfazione per la scelta di Cuba come sede di Ifla 1994 "nonostante sia oggetto di persecuzione da parte delle grandi potenze" e dal presidente Bob Wedgeworth che ne ha parlato come di "un'isola di sogno... dalla controversa situazione politica".

Nel suo discorso il presidente ha poi annunciato la nascita di Iflanet, che inizialmente

consisterà di un listserver, Ifla-L, destinato a consentire ai bibliotecari di utilizzare Internet per comunicare sia tra di loro che con la direzione Ifla e svolgere così il lavoro della federazione.<sup>3</sup> Successivamente al primo listserver si affiancherà anche Ifladoc, che avrà il compito di far circolare l'informazione sull'attività dell'Ifla, dare la massima pubblicità alla sua newsletter e mettere a disposizione degli utenti gli atti dei diversi convegni non appena vengono inviati. Con Iflanet, ha spiegato Wedgeworth, Ifla diventa virtuale potendo disporre di "un network internazionale dedicato alle biblioteche e alla biblioteconomia in grado di superare le barriere dello spazio e del tempo e le differenze culturali e di sviluppo".<sup>4</sup> Iflanet si configura come un'impresa di carattere internazionale e una prima incursione della federazione nel mondo delle telecomunicazioni; sarà gestita, per conto del quartier generale dell'Aia, dalla SilverPlatter presso il suo centro computer di Norwood (Massachusetts), mentre il coordinamento spetta all'Ufficio internazionale per il Programma sullo scambio di dati e le telecomunicazioni (Ifla Core Programme on Universal Dataflow and Telecommunications - Udt), che ha sede presso la National Library of Canada. Nei mesi precedenti l'inizio della conferenza

Luis Morelos della Biblioteca nazionale di Cuba e Jesus Martínez del Centro nazionale per lo scambio automatizzato dell'informazione (Ceniai) hanno provveduto a mettere in funzione, presso il Palacio de las convenciones, un prototipo di Ifla-L, che si è rivelato provvidenziale nel fornire tutte le informazioni più aggiornate sulla manifestazione offrendo poi ai partecipanti un servizio gratuito di posta elettronica e l'accesso, ugualmente gratuito, a Internet. L'iniziativa ha avuto un successo enorme: i terminali erano quasi sempre occupati, il sistema ha funzionato in modo impeccabile ed era semplice da utilizzare anche grazie all'assistenza di un congruo numero di hostess pronte ad aiutare chi avesse problemi con la lingua (i comandi erano in spagnolo) o con le procedure.

Il tema delle telecomunicazioni e di Internet è stato quello che ha riscosso maggior interesse da parte dei congressisti, come del resto avviene di questi tempi negli Stati Uniti. L'evento più riuscito è stato il workshop intitolato "Telecomunicazioni: le scelte per gli anni Novanta", che — organizzato con il patrocinio dell'Udt, della Sezione per la tecnologia dell'informazione e di quella per le biblioteche di scienze sociali — ha visto la partecipazione di circa 250 persone, quasi un terzo di tut-



Il Palacio de las convenciones de Cuba, dove si è svolta la IX Conferenza dell'Ifla.

